

IL CURRICOLO VERTICALE



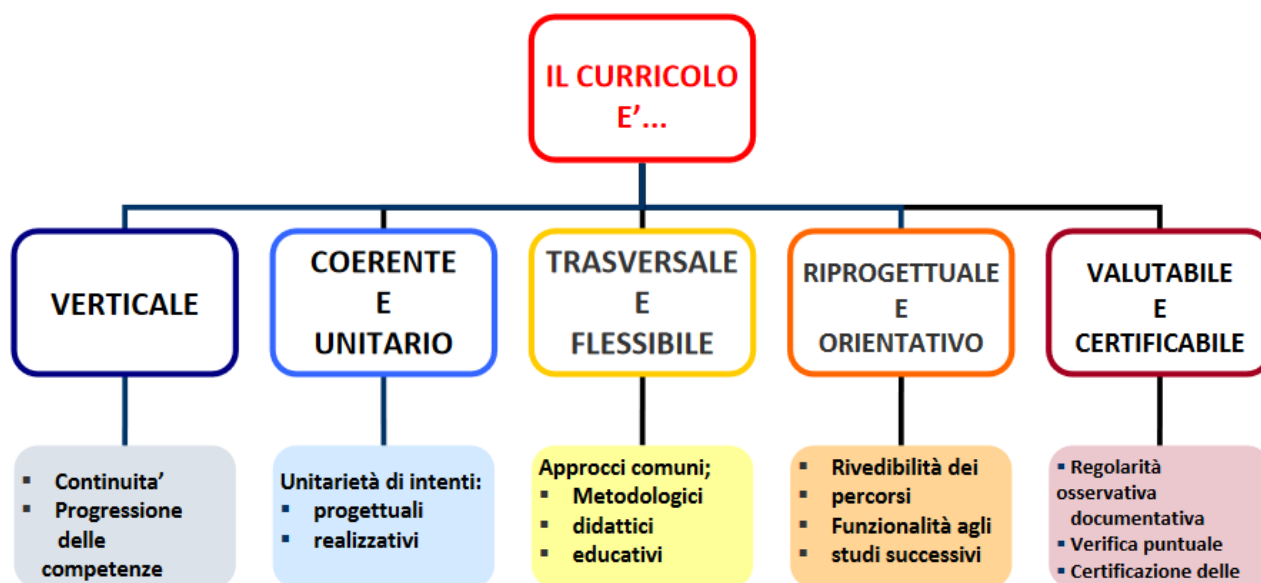
Curricolo Verticale di Istituto
I.C. "Leonardo da Vinci" di Mascalucia

CURRICOLO VERTICALE



Curricolo Verticale di Istituto

PREMESSA Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e che si sviluppa fino alla fine del primo ciclo è costituito, secondo le linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere degli assi disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno ad intraprendere un percorso personale, strutturato in un quadro organico e unitario. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione.



La finalità generale della nostra scuola è lo sviluppo integrale ed armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con le raccomandazioni del 2006. La nostra scuola si sforza di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curriculum è fondata sul principio **dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE** ([long life learning](#)).

Nella costruzione del curriculum le otto competenze-chiave sono state declinate in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle varie età. Il curriculum non può prescindere da alcuni punti-cardine: l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;

- la considerazione che solo l'integrazione delle discipline in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
- la progettazione organica di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per gli assi disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico.
- la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità condivise da tutti. Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica della scuola.

La valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...)

La promozione dell'esplorazione e della scoperta (pensiero divergente e creativo).

L'incoraggiamento all'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe, sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse, per promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e per sviluppare l'autonomia nello studio.

La realizzazione di percorsi in forma di laboratorio, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento, ma con uno sguardo all'Europa.

L'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative.

Lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni.

La capacità di progettazione ed organizzazione del lavoro. Il nostro istituto si pone quindi l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta di individuare linee comuni per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni di ciascun ordine di scuola. Il modello, che l'Istituto ha elaborato, parte dalla declinazione delle competenze chiave per segmenti scolastici, passa per la declinazione dei traguardi di competenza per campi d'esperienza (per età) e per discipline (per classe), per arrivare alla rubrica di valutazione, in cui i traguardi di competenza vengono declinati per livelli, in base alle direttive emanate dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006 e ai criteri delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.



“Il curricolo di Istituto” è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

Un unico percorso didattico legherà nel tempo le azioni pedagogiche e formative durante tutto l'iter scolastico di ogni studente, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1° grado, realizzando un cammino di continuità che ha come scopo finale l'orientamento alle scelte di istruzione superiore e una consapevole introduzione nel mondo adulto. A tal fine la scuola si impegna nella realizzazione di una progettazione educativo-didattica integrata tramite la costruzione di una fitta rete di relazioni con tutti i portatori di interesse: alunni, famiglie, personale scolastico e territorio.

Nel nostro istituto comprensivo la progettazione di un unico curricolo verticale costituisce uno dei traguardi dell'intero processo di miglioramento.



Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006), l'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" di Mascalucia, ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico -operativo. Ciò nella convinzione che la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto" che pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Nella costruzione di un efficace Curricolo verticale il riferimento è alle Competenze chiave europee.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Comunicazione nella madrelingua</p>	<p>Arricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole.</p> <p>Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive, impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.</p> <p>Risponde in modo pertinente a semplici domande. Intuisce da domande stimolo le intenzioni di chi parla.</p> <p>Esprime verbalmente una semplice esperienza e racconta una storia ascoltata. Ascolta storie, osserva e legge immagini e ne comprende il senso globale.</p>	<p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>Comprende il contesto comunicativo di una conversazione e ne coglie il contenuto essenziale e lo scopo.</p> <p>Comprende la pertinenza degli interventi altrui in relazione all'argomento trattato.</p> <p>Distingue le informazioni essenziali da quelle secondarie.</p> <p>Deduca dal contesto le parole sconosciute.</p> <p>Comprende lo scopo del messaggio ascoltato. Seleziona concetti</p>	<p>Riconosce l'importanza della comunicazione sia orale che scritta e la usa correttamente a seconda degli scopi che si propone: descrivere, chiarire, informare, esporre, narrare, spiegare e per esprimere concetti, sentimenti, giudizi critici, idee.</p> <p>Interagisce in modo creativo in diversi contesti culturali, sociali, di formazione, di lavoro e di vita quotidiana e tempo libero ed è consapevole che, di tutte le forme di comunicazione, il linguaggio verbale è il più ricco e completo.</p> <p>Comprende la pertinenza degli interventi altrui.</p> <p>Distingue autonomamente le informazioni essenziali da quelle secondarie.</p> <p>Deduca da contesti diversi parole</p>

		<p>pertinenti, focalizza lo scopo e il destinatario di un compito comunicativo.</p> <p>Guidato sceglie il registro più adeguato alla circostanza.</p> <p>Coglie il senso globale del testo, distingue alcuni generi e ne individua lo scopo.</p> <p>Decodifica e/o ricava schemi logici , tabelle, mappe, procedure ... stabilendone o connessioni, relazioni e rapporti.</p> <p>Comprende che la lingua è in continua evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo.</p>	<p>sconosciute.</p> <p>Comprende e valuta lo scopo del messaggio ascoltato. Seleziona e analizza concetti pertinenti e focalizza lo scopo.</p> <p>Utilizza i diversi registri a seconda della situazione comunicativa. Individua l'organizzazione formale e riconosce le caratteristiche strutturali delle varie tipologie testuali.</p> <p>Interpreta ed elabora schemi logici, tabelle, mappe mettendo in relazione concetti.</p> <p>Comprende che la lingua è in continua evoluzione nel tempo e che sarà sempre lo strumento fondamentale del suo percorso formativo.</p>
--	--	---	---

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Comunicazione nelle lingue straniere</p>	<p>Sperimenta la presenza di una pluralità dei linguaggi.</p> <p>Utilizza semplici frasi standard, in modo pertinente, per chiedere, comunicare bisogni e presentarsi.</p> <p>Mostra interesse per l'ascolto di canzoni e vi partecipa attraverso la ripetizione di parole e attività di T.P.R.</p>	<p>Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Usa la lingua per collaborare con i coetanei (anche virtuali) nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Sviluppa una consapevolezza plurilingue ed una sensibilità interculturale per essere un effettivo cittadino dell'Italia, dell'Europa e del mondo</p>	<p>Comprende, esprime ed interpreta concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, in lingua straniera.</p> <p>Descrive situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Sviluppa una consapevolezza plurilingue ed una sensibilità interculturale per essere un effettivo cittadino dell'Italia, dell'Europa e del mondo.</p>

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA - SCIENZE E TECNOLOGIA

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
Competenza matematica, scientifica, tecnologica	<p>Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività.</p> <p>Scopre, analizza e confronta le esperienze reali. Individua somiglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi.</p> <p>Raggruppa e ordina secondo criteri stabiliti, usando semplici simboli. Utilizza semplici strumenti predisposti dall'insegnante per raccogliere semplici dati. Intuisce l'esistenza di un problema legato ai propri bisogni nell'ambito di gioco o di semplici esperienze quotidiane.</p> <p>Formula ipotesi, anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice problema.</p>	<p>Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità, utilizzando procedure matematiche diversificate.</p> <p>Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem-solving).</p> <p>Da testi non verbali (diagrammi, tabelle, griglie, carte geografiche...) ricava concetti, relazioni ed elabora un suo prodotto.</p> <p>Costruisce ed usa</p>	<p>Sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi di vita quotidiana o di natura scientifica e tecnologica.</p> <p>Pone l'attenzione sui processi cognitivi, che attivano il pensiero logico, razionale e spaziale, e non solo sulla conoscenza di formule applicative.</p> <p>Riflette e applica metodologie, algoritmi e modelli matematici per spiegare e comprendere fatti e fenomeni del mondo circostante, identificando le varie problematiche e traendo le opportune conclusioni.</p> <p>Acquisisce la capacità di comprendere i cambiamenti legati all'attività umana nella consapevolezza che</p>

	<p>Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e per tutti gli esseri viventi.</p>	<p>semplici strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati. Problematizza fatti, eventi, fenomeni, situazioni, sottoposti alla sua osservazione o riflessione.</p> <p>Analizza un semplice problema nelle sue diverse componenti seguendo una traccia. Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema.</p> <p>Fra diverse ipotesi date, individua la più conveniente e la più giustificabile, in relazione ai suoi possibili effetti.</p>	<p>ciascun cittadino ne è responsabile.</p> <p>Estrapola dati e parti specifiche da testi verbali, che traduce in grafici, tabelle e schemi.</p> <p>Da grafici, tabelle, schemi, ricava concetti, relazioni e produce un testo verbale originale e personale. Riconosce cause ed effetti di un problema ed è in grado di contestualizzarli.</p> <p>Analizza un problema complesso scomponendolo in parti semplici. Ipotizza possibili soluzioni di un problema, anche complesso. Individua fra le varie soluzioni di un problema quella più conveniente, alla luce dei possibili effetti.</p>
--	--	---	--

COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Esso implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet. La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo l'oggi. L'approccio per campi di esperienza e discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
COMPETENZE DIGITALI	<p>Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche.</p>	<p>Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p> <p>Confeziona e invia autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette.</p> <p>Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricercare e comunicare anche con coetanei di altre realtà scolastiche.</p> <p>Organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici.</p> <p>Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.</p>	<p>Utilizza con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione, reperendo, selezionando e valutando informazioni.</p> <p>Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.</p> <p>Utilizza la rete per reperire informazioni: organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici.</p> <p>Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica anche con coetanei di altre realtà scolastiche.</p> <p>Rispetta le regole della netiquette nella navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete, i contenuti pericolosi e fraudolenti, evitandoli.</p>

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE



Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Competenze Sociali e Civiche</p>	<p>Manifesta il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia e della comunità, come base per lo sviluppo del senso di appartenenza.</p> <p>Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista e delle differenze.</p> <p>Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.</p> <p>Individua e distingue i principali ruoli nei diversi contesti.</p> <p>Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.</p> <p>Segue le regole di comportamento e si assume le responsabilità.</p>	<p>Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando spirito di iniziativa.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Individua, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca.</p> <p>Distingue le diverse formazioni sociali in base ai loro compiti e scopi: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi.</p> <p>Mette in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte agli insuccessi.</p> <p>Mette in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro scolastico, nella circolazione stradale, nei luoghi pubblici.</p> <p>Esprime il proprio punto</p>	<p>Vive in maniera responsabile la "Cittadinanza e la Costituzione" all'interno della famiglia, della scuola, quali comunità educanti, nei rapporti interpersonali e interculturali.</p> <p>Prende consapevolezza delle regole e le rispetta come persona in grado di intervenire nella società sempre più diversificata, apportando il proprio contributo come cittadino europeo e del mondo.</p> <p>Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione.</p> <p>Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p> <p>Sviluppa modalità consapevoli di esercizio alla convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.</p>

		<p>di vista, confrontandolo con i compagni.</p> <p>Rispetta ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente.</p>	<p>Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.</p> <p>Esprime riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Interviene sulla realtà apportando il proprio originale e positivo contributo.</p>
--	--	--	---

IMPARARE AD IMPARARE



Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Imparare a imparare è una competenza metodologica e meta cognitiva fondamentale per poter acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va eseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per campi di esperienza e discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).</p> <p>Definisce, con l'aiuto dell'insegnante, la successione delle fasi di un semplice compito. Ipotizza, approssimativamente, tempi di esecuzione di un compito.</p> <p>Utilizza semplici strumenti, predisposti dall'insegnante per indicare le sequenze e le relazioni di pochi e semplici concetti. Individua collegamenti e relazioni, trasferendoli in altri contesti.</p> <p>Individua semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute.</p> <p>Utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto.</p>	<p>Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione.</p> <p>Individua e sceglie varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Ipotizza approssimativamente tempi e modi di esecuzione di un lavoro.</p> <p>Usa strategie di memorizzazione.</p> <p>Utilizza semplici strumenti, mappe di vario tipo e tabelle per mettere in relazione concetti.</p> <p>Individua semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta. Individua semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta</p>	<p>Persevera nell'apprendimento cercando di superare gli ostacoli e organizza in modo responsabile il proprio apprendimento, mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni e dei propri bisogni, sia a livello individuale che di gruppo.</p> <p>Ricerca opportunità stimolanti per conoscenze sempre nuove in un processo senza fine.</p> <p>Ipotizza e rispetta tempi e modi di esecuzione di lavoro.</p> <p>Usa diverse strategie di memorizzazione e di autocorrezione.</p> <p>Utilizza strumenti, mappe di vario tipo, tabelle ... per mettere in relazione concetti.</p> <p>Trasferisce conoscenze, procedure e soluzioni a contesti simili o diversi.</p> <p>Organizza i propri impegni e dispone il materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro.</p> <p>Collega nuove informazioni a quelle già possedute.</p> <p>Correla conoscenze di diverse aree costruendo</p>

		<p>sul proprio territorio e le conoscenze geografiche).</p> <p>Organizza i propri impegni e dispone il materiale in base all'orario settimanale.</p>	<p>semplici collegamenti e quadri di sintesi.</p> <p>Contestualizza le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
--	--	--	---

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'



Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È la competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Lo Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso l'approccio scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue nei campi di esperienza e in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. È una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. È anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività.</p> <p>Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà.</p> <p>Effettua valutazioni e prende decisioni. Assume e porta a termine compiti e iniziative.</p> <p>Pianifica e organizza il proprio lavoro, realizzando semplici progetti.</p> <p>Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza, adottando strategie di problem solving.</p>	<p>E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro.</p> <p>Valuta gli aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto. Sostiene la propria opinione con argomenti coerenti.</p> <p>Giustifica le scelte con semplici argomentazioni. Formula proposte di lavoro, di gioco...</p> <p>Confronta la propria idea con quella altrui. Formula ipotesi di soluzione.</p> <p>Ripercorre verbalmente fasi di un lavoro, di un compito, di un'azione eseguiti.</p> <p>Colloca i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale.</p> <p>Progetta in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto, di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe.</p>	<p>Pianifica, organizza e trasforma le idee in azioni concrete, attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione dei rischi.</p> <p>Si adatta ad ogni situazione avendo la consapevolezza del contesto in cui opera (scuola, famiglia, gruppi sociali, lavoro).</p> <p>Coglie le varie opportunità, come punto di partenza per attività sociali. Pianifica azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.</p> <p>Descrive le modalità con cui si sono operate le scelte.</p> <p>Discute e argomenta in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui. Individua elementi certi, possibili, probabili, ignoti nel momento di effettuare le scelte.</p> <p>Organizza i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità.</p> <p>Pianifica l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e ai</p>

			<p>contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti.</p> <p>Progetta ed esegue semplici manufatti artistici e tecnologici, organizza eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti.</p> <p>Suggerisce percorsi di correzione e miglioramento.</p> <p>Progetta ed esegue semplici manufatti artistici e tecnologici, organizza eventi</p>
--	--	--	---

Consapevolezza ed espressione culturale

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?", "Da dove veniamo?", le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare. L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive.

Competenza chiave europea	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Esprime emozioni e sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione.</p> <p>Si esprime attraverso le attività manipolative e utilizza varie tecniche espressive e creative.</p> <p>Esprime emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p>	<p>Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione).</p> <p>Valorizza i principali beni culturali e ambientali presenti sul territorio.</p> <p>Apprezza opere ed oggetti artigianali di Paesi diversi dal proprio. Realizza eventi sonori che integrano altre forme espressive (danza, teatro).</p> <p>Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione a culture, tempi e luoghi diversi.</p> <p>Individua trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà, nella storia, nel paesaggio, nelle società.</p> <p>Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente e per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p>	<p>Si avvicina al mondo-cultura (letteratura, pittura, scultura, teatro, cinema musica, danza...) in ambito scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Accede e si confronta con una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici, con la consapevolezza dell'importanza delle varietà di comunicazione.</p> <p>Colloca nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali le opere d'arte.</p> <p>Realizza eventi sonori che, oltre ad integrare altre forme artistiche (danza, teatro, prodotti multimediali), hanno una propria identità (concerti, partecipazione a concorsi musicali, collaborazione con le identità presenti sul territorio).</p> <p>Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in Paesi diversi dal proprio.</p> <p>Individua trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà, nella storia, nel paesaggio, nelle società.</p> <p>Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi</p>

			fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.
--	--	--	---



La nostra scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita, in tal modo fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere. L'elaborazione del curricolo delinea gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e a operare.

Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi il nostro istituto intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende e tengono conto:

- della singolarità e complessità di ogni persona
- della sua articolata identità
- delle sue aspirazioni e capacità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione

L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici. In questa prospettiva sono stati elaborati i progetti educativi e didattici con chiara definizione degli obiettivi, in relazione ai bisogni formativi dei bambini e degli adolescenti, valorizzando i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Nella predisposizione del curricolo si fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

La scuola ha elaborato un proprio curricolo facendo riferimento ai documenti ministeriali e rispondendo ai bisogni educativi del contesto in cui opera anche con attività di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono la certificazione delle competenze acquisite.

Nel suo documento programmatico ha definito i profili d'uscita degli studenti al termine della scuola primaria e secondaria. I profili di competenza relativi alle varie discipline sono declinati nella progettazione dei dipartimenti. Tutti gli ordini di scuola hanno programmato percorsi disciplinari comuni e provveduto ad elaborare prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere, e alla fine dell'anno.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

- ✓ ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ✓ manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ✓ condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ✓ ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ✓ coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- ✓ dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- ✓ rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- ✓ è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- ✓ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- ✓ Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- ✓ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ✓ Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ✓ Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- ✓ Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- ✓ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- ✓ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ✓ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- ✓ Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del

proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- ✓ *Dimostra originalità e spirito di iniziativa.*
- ✓ *Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- ✓ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- ✓ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ✓ Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ✓ Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- ✓ Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ✓ Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- ✓ Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- ✓ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che

necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- ✓ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ✓ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- ✓ Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- ✓ Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- ✓ Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- ✓ È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



COMPETENZE TRASVERSALI

La Scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Di primaria importanza, quindi, la costruzione di un buon clima fondato sull'aiuto reciproco, sulla collaborazione, sulla valorizzazione delle diversità con la preferenza per una metodologia centrata sulla discussione e sulla formulazione di ipotesi e di domande. In questo modo sarà possibile formare persone competenti nel rispetto dei loro tempi e stili di apprendimento, favorendo fiducia e motivazione e rispondendo ai reali bisogni cognitivi e formativi.

Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che l'alunno acquisisce nelle sue esperienze. Pertanto la nostra scuola, attraverso le molteplicità di azioni didattiche e metodologiche, ed in un clima relazionale positivo si propone l'obiettivo formativo di sviluppare:

- Le Competenze Personali cioè la gestione di sé e delle proprie emozioni.
- Le Competenze Relazionali come capacità di gestire i rapporti con gli altri, comprendendone le esigenze modulando il proprio comportamento alle loro caratteristiche e al loro ruolo.
- Le Competenze organizzative finalizzate ad attuare le conoscenze.
- Fornire una solida preparazione di base: dare, cioè, agli alunni i fondamentali saperi di base e gli strumenti di analisi e di elaborazione che mettano gli studenti in grado di orientarsi.
- Favorire l'integrazione delle differenze, sia etnico-culturali che socio-economiche o di altro tipo;
- Rispettare la molteplicità delle intelligenze: riconoscere l'individualità e la specificità di ogni alunno, la sua storia personale, le attitudini, le capacità, le modalità di apprendimento;
- Prevenire il disagio: la scuola si preoccupa di instaurare un clima accogliente e disteso e di cercare una soluzione positiva, mettendo in atto ogni strategia possibile, nei casi in cui si manifestino comportamenti a rischio, intolleranza alle regole o segnali di malessere;
- Promuovere l'esplorazione e la scoperta;
- Favorire un apprendimento collaborativo e non solo individuale;
- Rendere l'alunno consapevole dei propri processi e stili di apprendimento;
- Incoraggiare una didattica laboratoriale.

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza passa attraverso il raggiungimento di diversi obiettivi.

OBIETTIVI DI MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- Promozione della vita di relazione
- Stima di sé;
- Fiducia nelle proprie capacità
- Espressione e controllo delle emozioni
- Maggior sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico
- Relazione formativa basata su un approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione

degli stili e degli interessi personali.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

- Sviluppo della libertà di pensiero
- Rispetto dei valori;
- Presa di coscienza della realtà;
- Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo;
- Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.

SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE

- Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche;
- Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà;
- Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare";
- Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà;
- Valorizzazione delle diverse identità;
- Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri fondamentali;
- Cura dei valori della Costituzione
- Conoscenza delle regole dello stare insieme.
- Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità;
- Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

ATTIVITÀ Iniziative atte a promuovere la partecipazione consapevole, solidale e responsabile alla vita della comunità, in coerenza con i principi fondamentali della Costituzione italiana: approfondimento di tematiche particolari collegate ai diritti umani ed al senso civico; visite a sedi

istituzionali locali, nazionali e internazionali; esperienze di progettazione partecipata; esperienze collettive di memoria storica (celebrazione di ricorrenze e festività).